

QUINDICINALE - FONDATA DA ANDREA COSTA

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA - Sped. in abb. postale gruppo II/70 - Tel. 34335-34959
Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - Viale Amendola, 4 - Imola - Tel. 26031-35914 - Tipografia 2000 - Viale
Carducci, 14 - Imola - Dirett. responsabile Carlo M. Bandini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 - Sped. in abb. post. gr. II/70

SPECIALE

Castel Guelfo

PSI: la politica dei fatti

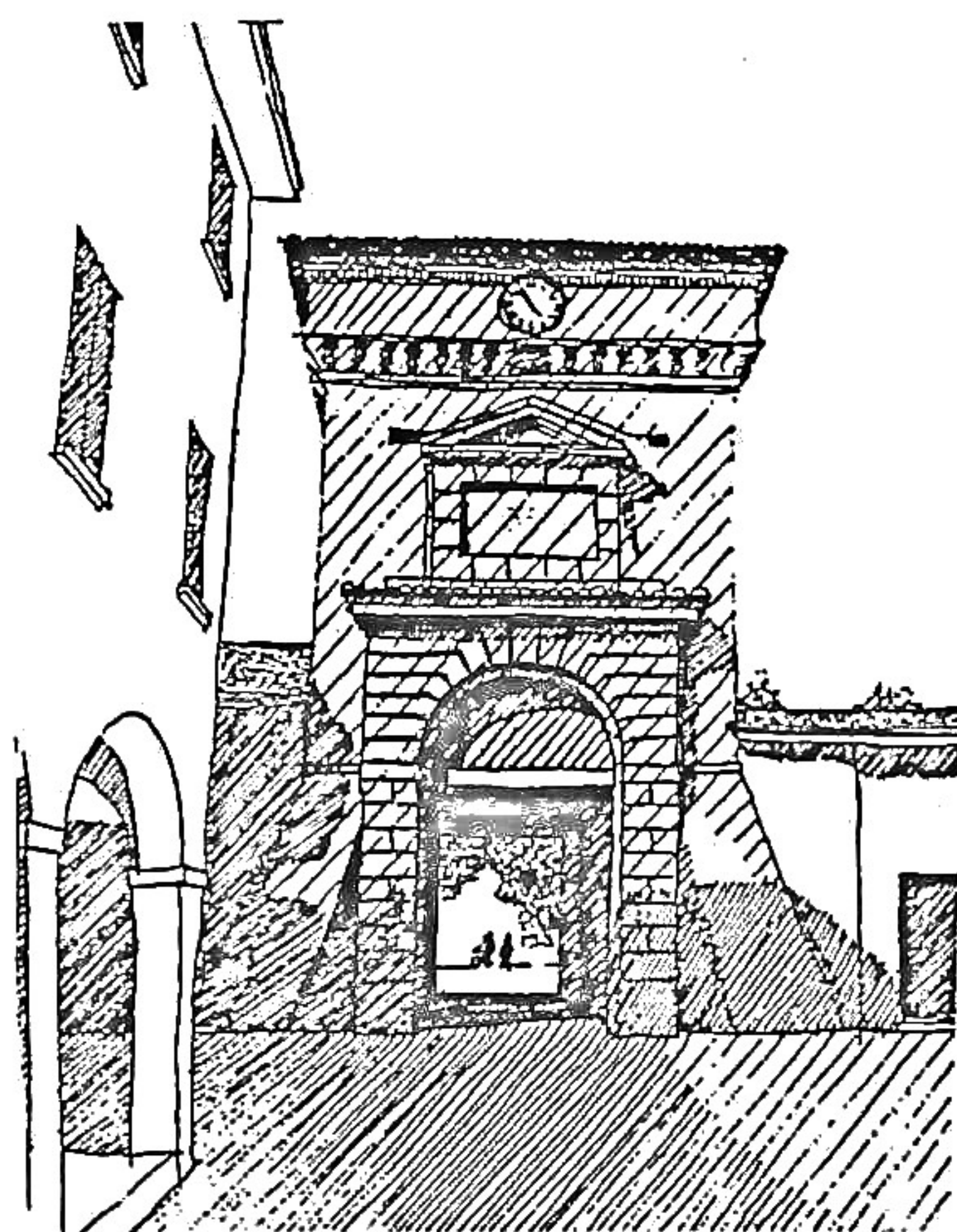
Tanti sono oggi i messaggi e le notizie che possiamo ricevere dai vari mezzi di informazione, tanti e tanto veloci da farci sentire, giustamente, cittadini del mondo.

L'uomo moderno infatti è partecipe del confronto in atto fra le grandi potenze per il disarmo mondiale, è partecipe di avvenimenti sportivi e culturali che avvengono a migliaia di chilometri di distanza da noi, gli giungono quotidianamente le parole dei grandi personaggi della politica, della cultura, dello spettacolo. Forse, tutto sommato, la dimensione che meno conosciamo è quella locale, quella cioè che cresce sulla spinta del lavoro oscuro e quotidiano di ognuno di noi.

Questo lavoro e queste informazioni locali, il PSI di Castel Guelfo vuol portare alla vostra attenzione, con questo giornale, per discutere e per conoscere anche i nostri problemi e i nostri progetti che, se anche non sono importanti come le questioni del disarmo mondiale, comunque condizionano la nostra vita.

Per questo titoliamo «La politica dei fatti»: gli slogan non ci interessano, ci arrivano già da tutte le parti, non vogliamo parlare astrattamente di politica, vogliamo parlare di quel che accade a Castel Guelfo e dei contributi che il PSI si sforza di dare partecipando al governo del Comune e lavorando, come tutti voi, per far crescere questo nostro bel PAESE!

ADOLFO SOLDATI
Segret. PSI Castel Guelfo



Torre del campazzo

... Un paese a misura d'uomo, che è legato alla sua storia così come è legato ai propri «vecchi», un centro storico che deve rinascere che deve rivitalizzare la propria immagine, che deve moltiplicare le occasioni per incontrarsi, per discutere, per divertirsi. Il campanazzo, restaurato, offrirà un ulteriore spazio per iniziative culturali e ricreative nel paese, oltre a quelle di Palazzo Hercolani e a quelle della nuova biblioteca in Viale Due Giugno.

L'ISTITUZIONE COMUNE ha quasi mille anni e per avere una simile età ha dovuto adattarsi alle varie modificazioni nel corso della storia, ma per chi è attento ai problemi di pubblica amministrazione, non sfugge certamente l'evoluzione di questi ultimi anni. Per chi, come me, ha dovuto compiere le fatiche di studente sui libri di diritto, alla nozione di diritto, associa quella di «ente autarchico»; ora per chi rivisita un testo di diritto ben poco ritrova delle antiche nozioni e vi coglie invece un diverso respiro.

Appare più sfumata la nozione di centro di potere, di custode di interessi che erano spesso oligarchici, mentre è accentuato il compito di organizzare ed erogare numerosi servizi sociali che sono propri di una società moderna. Essere dotati di acquedotto significa anche organizzare un ciclo completo delle acque dal reperimento alla depurazione; per occuparsi di sanità occorre anche conoscere e coinvolgere nuovi meccanismi sociali legati alle famiglie, alle nuove solitudini e bisogni.

Così è per il problema casa, rifiuti, ecc... Si sono in definitiva complicati i problemi e le loro soluzioni in relazione al diversificarsi di una società moderna e complessa. Cambia quindi in modo parallelo l'essere amministratore, non più detentore del potere di palazzo, ma mediatore tra le istanze di più largo territorio (Provincia, Regione, Governo), la macchina comunale e il complesso dei cittadini e degli elettori.

I compiti del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, sono quindi modificati di fatto e sono necessari comportamenti diversi dal passato per meglio rispondere alle esigenze di oggi.

Il Consiglio Comunale rimane ed è sempre più lo strumento di governo democratico. Si riunisce ora almeno una decina di volte all'

l'anno ed è sempre meno uno strumento di ratifica di decisioni già prese, mentre è cresciuto il livello del dibattito sui vari problemi della comunità.

Anche la minoranza, pur esistendo il meccanismo maggioritario per cui elegge tre membri su quindici, trova uno spazio che va al di là del numero ed ha modo di affrontare i problemi in maniera diversa dalle polemiche pur colorite e caratteristiche del passato.

La Giunta si riunisce tutti i mercoledì sera per verificare il lavoro svolto in settimana deliberare le varie spese in delega e coordinare il lavoro dei vari assessorati.

Spesso vi è la presenza di tecnici per illustrare problemi più complessi. Gli atti e le pratiche che riguardano tutta la amministrazione della comunità sono a disposizione presso la Segreteria prima dei Consigli mentre l'accesso da parte dei cittadini è regolato da disposizioni di legge che ne facilitano la consultazione.

Oggi, forse ancor più che in passato, è importante per una comunità come la nostra essere costituita in Comune per affermare la crescita, per mantenere un tessuto essenziale di servizi sociali per programmare una qualità della vita e nostra misura. Questi sono compiti che non possono essere lasciati nelle sole mani dell'istituzione, ma devono trovare impegno da parte dei cittadini.

Ci sembra di cogliere da qualche anno una nuova vivacità, un nuovo modo di vedere ed affrontare i problemi, un abbandono di antichi steccati ed un moltiplicarsi dei momenti di collaborazione.

Forse si stanno ponendo le basi perché Castel Guelfo, pur carico della sua storia medievale abbia un suo ruolo anche nel 2000.

IL SINDACO
Sarti Valter

PER L'EUROPA



CASTEL GUELFO

AGRICOLTURA

Si sono estesi ormai a tutte le aree agricole del Comune i servizi di acquedottistica, elettrificazione (con potenziamento per le vecchie linee che erano ad 1,5 Kw), ampliamenti della rete del metano, proseguimento del programma di asfaltatura e manutenzione delle strade.

L'opera più significativa a servizio della agricoltura, sia per l'importo di spesa di circa 6 miliardi, che per gli obiettivi che si prefigge, è la realizzazione dell'acquedotto per usi irrigui.

Il Progetto generale dell'Impianto irriguo «Medesano Est», approvato dalla Regione Emilia-Romagna nell'agosto 1987 è composto di 2 lotti.

Il primo lotto prevede la costruzione dell'opera di presa sul Canale Emiliano Romagnolo, l'impianto di sollevamento, una condotta di trasporto fino all'invaso irriguo «Molinetto» e la rete di condotte irrigue per la distribuzione dell'acqua in pressione (7-8 atm) al distretto irriguo denominato Distretto Sud (a ridosso dell'abitato di Castel Guelfo).

Il secondo lotto prevede il completamento dell'opera con la realizzazione della rete di distribuzione al servizio del Distretto Nord (in fregio al C.E.R.).

Il primo lotto, già finanziato, i cui lavori

sono in via di ultimazione, ha comportato una spesa di 3.400.000.000 a carico della Regione e 100.000.000 a carico privato.

L'area servita è di circa 1000 Ha con 53 aziende allacciate alla rete e dotate di uno o più idranti da circa 4 pollici corredati di valvole e contatore volumetrico. Sono ancora da realizzare la posa in opera delle pompe, la sistemazione delle aree espropriate ed il taglio dell'opera di presa.

Quest'ultimo intervento è da effettuarsi in questo mese di febbraio, periodo in cui è possibile svasare il C.E.R. prima della stagione irrigua.

La siccità che ha colpito la nostra Regione e la Romagna, rende necessario purtroppo tenere ancora il C.E.R. invaso e impedisce al Consorzio di completare l'intervento. Se tale situazione non si sbloccherà presto non sarà possibile effettuare la campagna irrigua nella stagione '89.

SERVIZI:

Il Comune di Castel Guelfo ha sempre cercato di mettersi al passo con le necessità del cittadino e di dotarsi di moderni servizi in tutti i settori.

METANO:

A seguito della metanizzazione del Capoluogo e di alcune aree agricole si sta ora operando per servire anche la zona di Poggio, mentre per la Fantuzza si andrà ad iniziare i lavori prossimamente. A pochi anni dall'entrata in funzione dell'impianto, si sono già riscontrati molti benefici, sia a livello di risparmio nei costi di riscaldamento da parte degli utenti, che in termini di minore inquinamento ambientale.

VIABILITA' COMUNALE:

Con le ultime asfaltature (via Modoni, via Brina, via C. Croce) sono rimaste poche le strade bianche nel nostro territorio, che si andranno comunque ad eliminare nel prossimo futuro.

E' prevista la risagomatura e asfaltatura della via Solarola nel corrente anno con un impegno finanziario di 160.000.000 circa di lire.

ACQUEDOTTO:

A seguito di interessanti pressanti di questa Amministrazione nei confronti dell'Azienda Consorzio Servizi Reno (che ci fornisce l'acqua potabile), avremo a breve un secondo allacciamento all'acquedotto del Reno in località Poggio. Tale opera aumenterà la nostra dotazione idrica eliminando alcuni disservizi attualmente esistenti (sbalzi di pressione o mancanza di acqua in caso di rotture all'attuale presa).

ILLUMINAZIONE PUBBLICA:

Si è proceduto in questi anni a potenziare la rete di Castel Guelfo, con ampliamenti e rifacimenti della rete esistente, eliminando una parte delle linee aeree che davano notevoli inconvenienti e rischi.

Tutto l'impianto è oggi dotato di messa a terra e si prevede per il futuro di completare i lavori con gli ultimi vecchi tratti rimasti in via Stradone e in via Molino. Si sta, infine, presentando il progetto per illuminare i portici, in collaborazione con proprietari e commercianti.

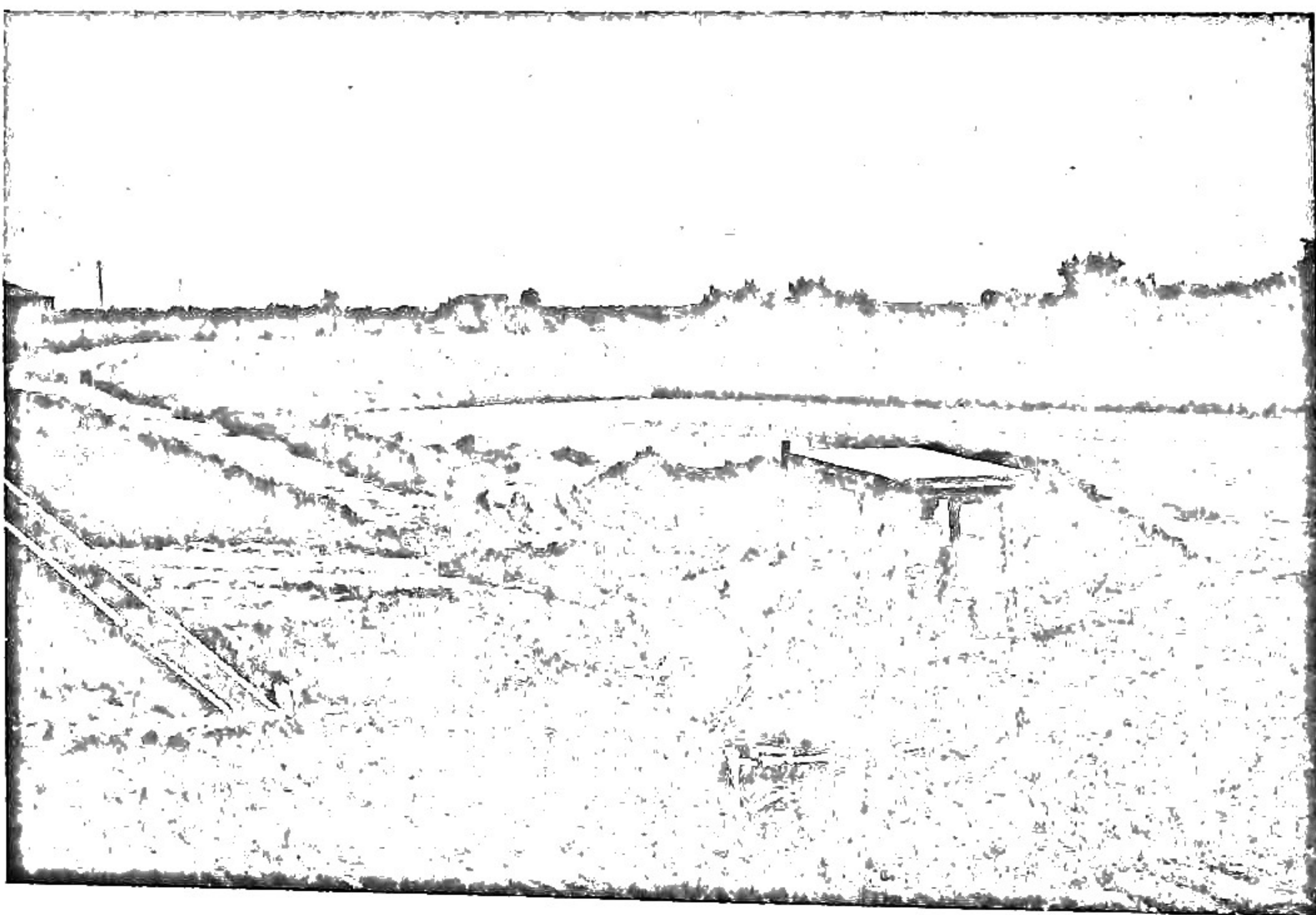
URBANISTICA E POLITICA DELLA CASA:

Il problema del recupero architettonico ed abitativo del nostro centro storico è sempre stato un problema sentito e all'attenzione di questa Amministrazione. Sono noti gli interventi sul Palazzo Hercolani, sullo stabile di via Zacchioli e infine su via Mura, nonché iniziative di privati cittadini sui torrioni e altri immobili in centro storico.

Nonostante ciò riteniamo ci sia ancora molto da fare e, per questo, l'Amministrazione ha predisposto un Piano Particolareggiato di recupero globale che è la base per poter accedere a finanziamenti agevolati, anche per i privati che intendono intervenire.

Fra gli interventi pubblici in cantiere sottolineiamo il prossimo recupero funzionale del Campanazzo e il proseguimento del recupero di Palazzo Hercolani per un importo globale di circa 130.000.000 di lire.

Esiste, inoltre, un progetto per intervenire nel recupero dell'area delle «case operaie» di via Roma al fine di affrontare l'annoso problema dei garages.



Lavori per la realizzazione del bacino di pompaggio dell'acquedotto rurale. Castel Guelfo, pur proiettato su uno sviluppo artigianale sfruttando le opportunità offerte dalla apertura del Casello Autostradale sulla S. Carlo, non dimentica che l'attività agricola è ancora primaria per la nostra economia.

La realizzazione del distretto irriguo di Medesano Est è una grande opera a servizio dei nostri agricoltori, una grande opera che consente un'ulteriore qualificazione e specializzazione delle nostre colture, una grande opera al servizio di un'agricoltura più moderna al passo coi tempi.

VARIANTE P.R.G.

Le prospettive di sviluppo del nostro paese, tutte legate alla prossima apertura del casello autostradale sulla Via San Carlo (previsto per il 1990), hanno suggerito di affrontare per tempo i temi del futuro sviluppo urbanistico con un rinnovato PRG che consenta, da un lato, di potenziare sempre più la zona industriale di Poggio e, dall'altro, di incrementare lo sviluppo economico del nostro paese lungo le direttrici principali di traffico, giocando un ruolo nuovo e positivo nel rapporto con Castel San Pietro Terme e Medicina.

Tutto ciò presuppone forti cambiamenti, legati a quelle che sono le dinamiche oggi in atto nelle zone più evolute del no-

stro paese: cambiamenti che investono settori quali il commercio e la distribuzione, i servizi terziari e alberghieri, nonché la residenza la cui domanda è orientata sulla qualità dell'abitare e la rapidità negli spostamenti.

Il PRG inoltre affronta in modo nuovo i problemi del mondo agricolo, recependo le nuove necessità legate al potenziamento e alla qualificazione di tale attività e distinguendo fra chi trae il proprio reddito dal lavoro dei campi, da chi semplicemente risiede in zona agricola.

Per i primi ci saranno nuove e più ampie possibilità di edificare.

Per il Capoluogo sono riconfermate le aree di espansione, sia libera che a prezzi convenzionati.

Sul versante della depurazione il Comune di Castel Guelfo è stato uno dei primi a dotarsi di un idoneo impianto. Tale impianto è ora a regime e funziona in modo ottimale scaricando acqua depurata secondo i limiti di legge, contrariamente a quanto avviene in altri Comuni della nostra realtà che invece hanno grossi problemi sul versante della depurazione.

L'amministrazione comunale ha comunque predisposto un progetto per il raddoppio del depuratore, in funzione del recepimento delle acque nere che arriveranno a seguito del convogliamento degli scarichi della frazione di Poggio. E' già finanziato un primo stralcio di L. 200.000.000 per la realizzazione del collettore fognario.

Nonostante il Comune di Castel Guelfo non rientri fra i Comuni a rischio per la presenza di pesticidi (atrazina, etc.) nell'acqua potabile (vedi Imola e Castel San Pietro Terme), l'Amministrazione si è resa promotrice di un convegno per discutere con le Associazioni agricole, USL e Università e per sensibilizzare gli agricoltori sui problemi e sull'uso razionale dei pesticidi in agricoltura.

Infine un grosso impegno, anche dal punto di vista finanziario, è stato assunto con le iniziative per la raccolta differenziata dei rifiuti. In effetti sono già posizionati i contenitori per le pile, i farmaci scaduti, il vetro, la carta e i rifiuti ingombranti. Il servizio è oggi a regime e si prevede un potenziamento soprattutto nel posizionamento di campane per la carta, con la realizzazione di vere e proprie stazioni ecologiche dove il cittadino, senza essere costretto a lunghi tragitti, può scaricare in modo differenziato i rifiuti.

Come si vede è un progetto ambizioso e complesso che comporta un grosso coinvolgimento nella fase di avvio.

A CASTEL GUELFO

Niente contributi per lo stadio Protesta il PSI

Castel Guelfo è la «Cenerentola» del comprensorio?

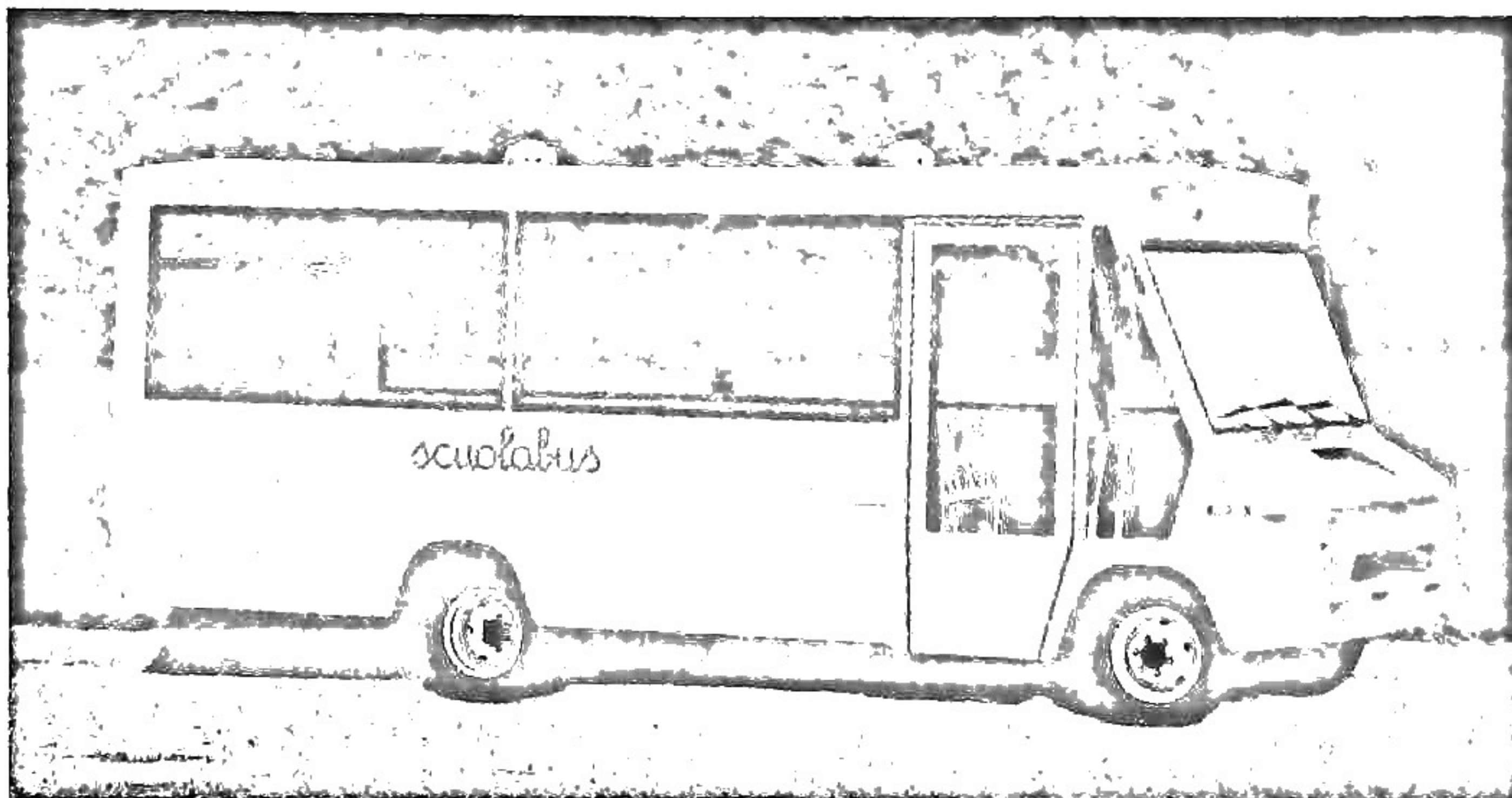
Stando al capo gruppo del PSI in consiglio comunale Adolfo Soldati, sembrerebbe di sì. Deluso dalla decisione della amministrazione provinciale di relegare il suo comune al ventitreesimo posto di una graduatoria per l'assegnazione dei contributi regionali destinati alla realizzazione di strutture sportive, Soldati se la prende con l'assemblea dei Comuni, per lo scarso interessamento dimostrato verso il problema.

«Gli amministratori comunali di Castel Guelfo, dopo aver avuto positivi riscontri con l'amministrazione provinciale — dice Soldati — si sono poi visti relegare in una posizione non utile per godere dei contributi. Questa scelta, maturata dopo un incontro tra l'assessore provinciale e il presidente dell'assemblea dei comuni, ho l'impressione che sia più orientata a discriminare Castel Guelfo che non a rappresentare delle scelte obiettive che tengano conto delle peculiarità e delle conoscenze approfondite della realtà imolese».

A cosa servivano i contributi richiesti? «Volevamo un nuovo campo di calcio — spiega il capogruppo del PSI — L'unico esistente è sottodimensionato, è stato costruito oltre 40 anni fa ed è così mal situato che quando si gioca si deve chiudere addirittura una strada del centro storico». Di qui la decisione del Comune di chiedere il contributo previsto dalla legge regionale 92, i cui fondi vengono ripartiti su base territoriale dalle province.

«Mi chiedo a cosa può servire l'Assemblea dei Comuni — si lamenta l'esponente socialista — se non a moltiplicare inutilmente i livelli della discussione. Mi sembra che invece di promuovere lo sviluppo del comprensorio possa invece penalizzarlo, senza erogare fondi propri ma negando quelli degli altri. Se questa è la logica monocolora e punitiva dell'assemblea siamo pronti anche a discutere un'eventuale uscita».

da **Carlino Imola** - Mercoledì 27 luglio 1988



Il nuovo scuolabus acquistato dall'Amministrazione Comunale. Il trasporto scolastico: un servizio che impegna a fondo l'Amministrazione Comunale, caratterizzato da una gestione mista pubblico-privato che garantisce collegamenti all'interno del territorio comunale e in direzione di Imola e Castel S. Pietro con l'intervento dell'A.T.C.

A CASTEL GUELFO

E' «guerra»

Il sindaco psi attacca gli imolesi che «dimenticano» i piccoli centri

I comunisti guelfesi (sono in maggioranza e hanno il vice-sindaco) hanno detto no al piano di valorizzazione turistica comprensoriale ma restano chiusi nel loro «privato». I socialisti che guidano la giunta con il sindaco Valter Sarti salgono invece sulle barricate e si avventurano in un botta e risposta con referente Franco Lorenzi, presidente dell'Assemblea dei Comuni. Quell'Assemblea che ha commissionato il piano turistico che snobba Castel Guelfo, i suoi beni architettonici, le sue attrezzature sportive.

«Non è vero — ha risposto qualche giorno fa Lorenzi — tutto questo nel piano sta scritto», anche se «Castel Guelfo non può essere candidato a giocare un ruolo turistico rilevante». Ma i guelfesi non ci stanno.

«Non pretendiamo di giocare un ruolo turistico rilevante — dice il sindaco Sarti — ma vorremmo che fosse valorizzato quello che faticosamente è stato fatto e di cui non si trova traccia nel piano. Forse Lorenzi ha inviato a Castel Guelfo un piano diverso da quello che ha nel cassetto, in ogni caso lo invitiamo a discutere con noi». La sfida turistica lanciata dall'Assemblea dei Comuni mette sul trono delle priorità Castel San Pietro e Imola, Dozza e la Vallata del Santerno: potenzialità dice Lorenzi, che presentano ampi margini di miglioramento. Ma i guelfesi insistono. «Cosa deve proporsi un piano di questo tipo? — si chiede Sarti — Valorizzare chi è già forte o offrire a tutti l'opportunità di crescere?». E poi, aggiunge il sindaco, «il problema non è solo il piano turistico, ma riguarda tutti i piani prodotti dall'Assemblea dei Comuni con una spesa di centinaia di milioni. Il problema non è solo di Castel Guelfo, ma di tutti i piccoli comuni. Un esempio è il piano comprensoriale del commercio atteso da due anni: nell'attesa Imola fa quello che vuole, Castel San Pietro quello che può, Dozza si barcamena e gli altri comuni si ritrovano con la rete commerciale distrutta».

da **Carlino Imola** - Martedì 23 febbraio 1988

A CASTEL GUELFO

«Ma quel piano no»

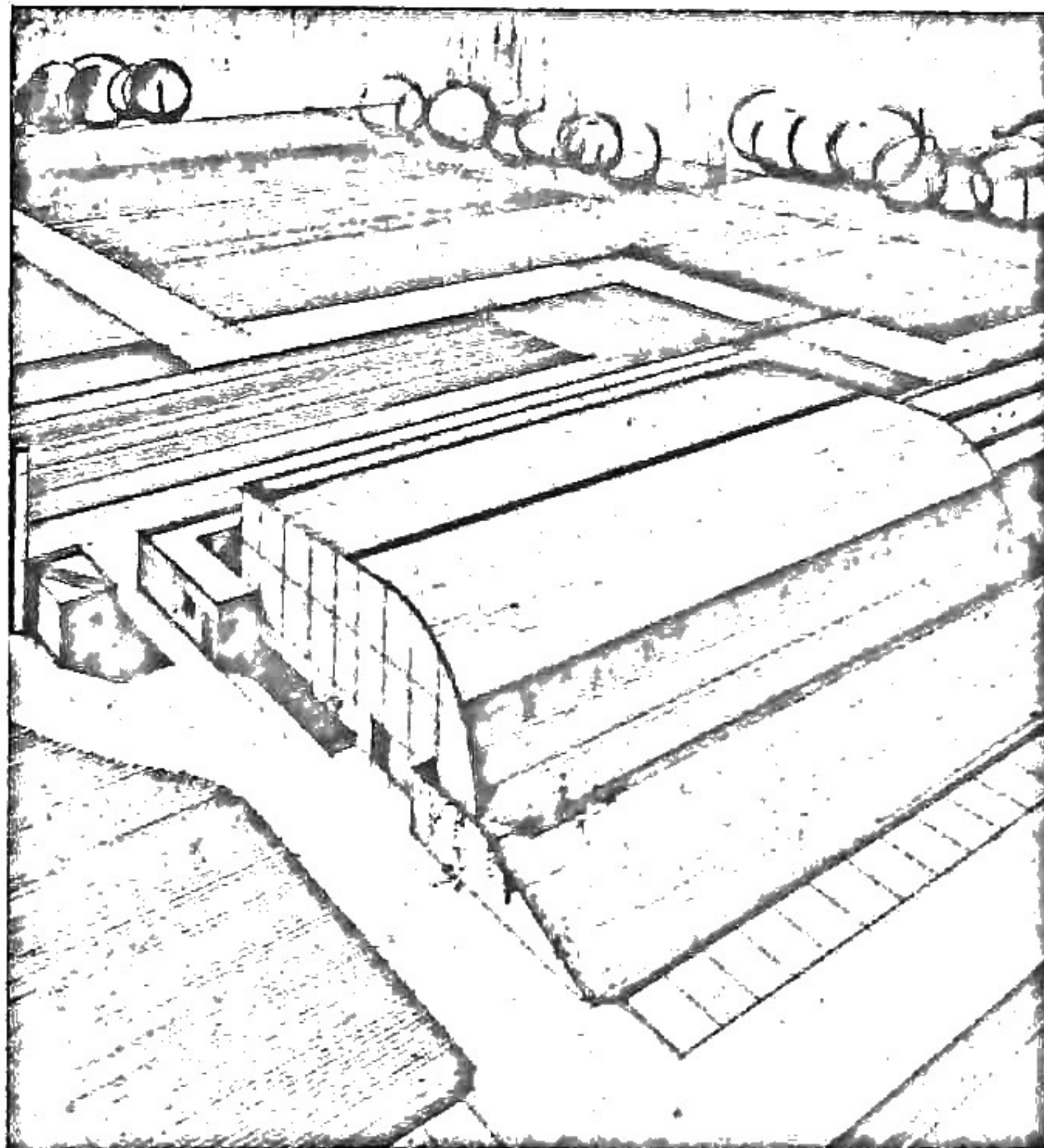
Bocciato lo studio turistico

In consiglio comunale a Castel Guelfo l'Assemblea dei Comuni dell'imolese ha fatto una figuraccia: si è vista respingere con un parere negativo pronunciato da tutti i gruppi il piano di valorizzazione turistica del territorio commissionato alla bolognese Tecnicoop. Il consiglio comunale non doveva approvare o respingere la programmazione turistica, doveva semplicemente esprimere un parere risultato negativo su tutti i fronti. Perché? Intanto i guelfesi non hanno gradito uno studio dal quale — osserva il socialista Adolfo Soldati — «emerge un ruolo fagocitante di Imola nei confronti delle piccole comunità». Un'Imola pigliatutto, insomma, e un piano redatto senza una visita preventiva in quel di Castel Guelfo. Lo dimostra, dice ancora Soldati, l'attenzione riservata a Palazzo Ercolani che è stato ristrutturato da tempo (è addirittura sede del municipio) e che viene invece presentato come un edificio di cui è in piedi solo la facciata. Restando in tema architettonico non vengono citati i quattro torrioni a cui i guelfesi dedicano tante cure; mentre per quanto riguarda gli appuntamenti ricreativi non viene degnata di citazione la sagra guelfese. Gelosie di campanile? No, dicono i guelfesi, arrabbiati per gli «svariati» di un piano dal quale si sentono penalizzati. Non si parla ad esempio degli impianti sportivi che pure esistono e mettono in primo piano un palazzetto dello sport con 500 posti.

da **Carlino Imola** - Giovedì 18 febbraio 1988

Progetto per il completamento dell'area sportiva adiacente al Palazzetto.

Con la realizzazione del Palazzetto e con i lavori di sistemazione eseguiti nella palestra delle scuole, le attività sportive nel nostro paese si sono moltiplicate. A breve sarà completata la realizzazione del progetto a lato riprodotto consentendo di poter sviluppare nuove attività sportive (pattinaggio) e di dare ulteriori spazi a quelle esistenti.



INVESTIMENTI DEL COMUNE 1986

Acquisto trattore plurimo	Cassa DD. PP.	L. 52.390.000
Acquisto «Fiorino»	Cassa DD. PP.	L. 9.550.000
Acquedotto Solarola - Mord. di Poggio (Tasso a carico dello Stato)	Cassa DD. PP.	L. 180.000.000
		L. 241.940.000

ANNO 1987

Acquisto Scuolabus	Cassa DD. PP.	L. 44.500.000
	Provincia	+ L. 21.000.000
Ristrutturazione Scuole	Cassa DD. PP.	L. 108.000.000
Credito sportivo per integrazione mutuo palestra polivalente		L. 190.352.000
		L. 342.873.000

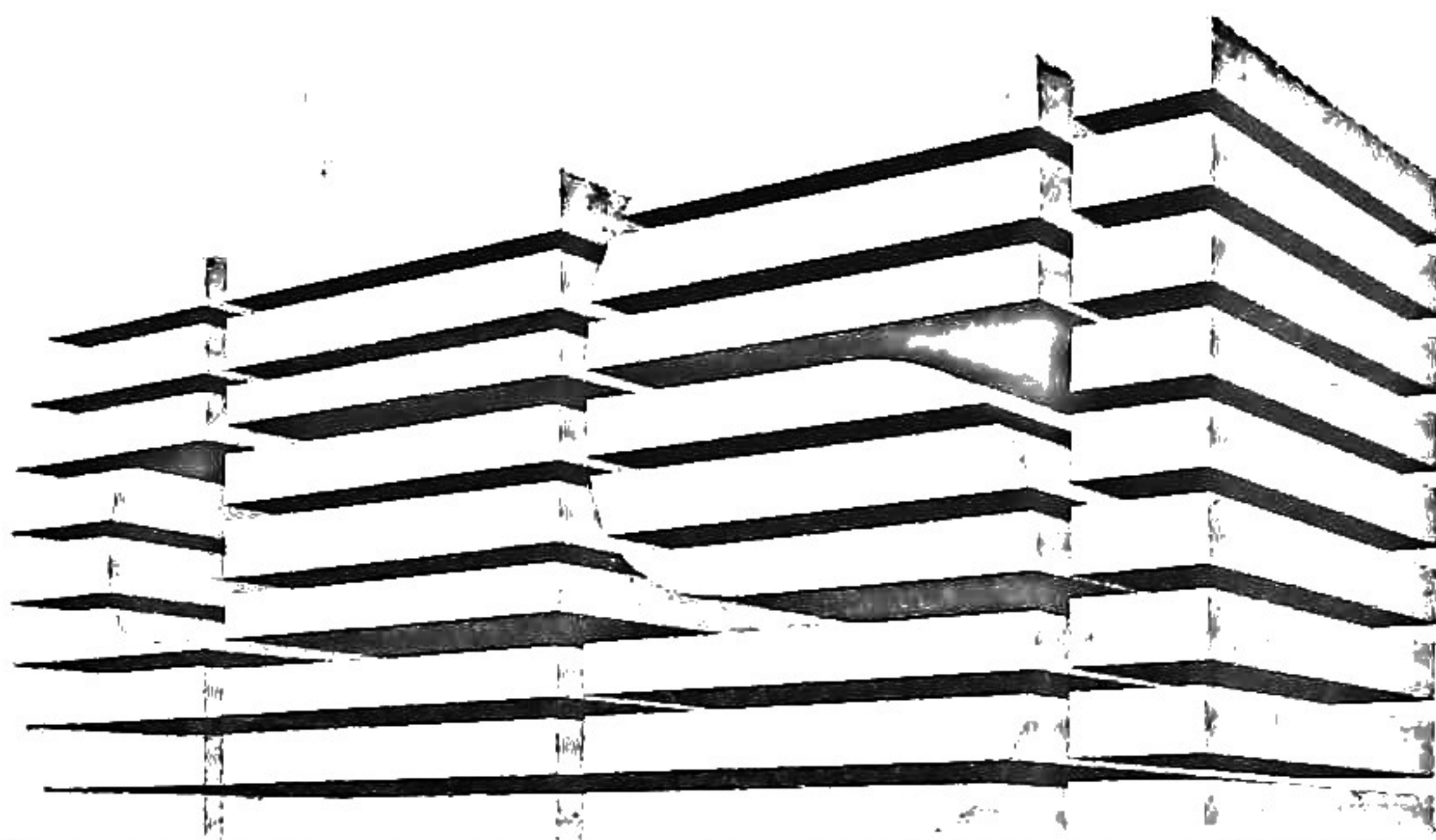
ANNO 1988

		(97 + 23)
Ristrutturazione immobili	Cassa DD. PP.	L. 120.000.000
Integrazione mutuo scuole	Cassa DD. PP.	L. 160.000.000
Area sportiva	Credito sportivo	L. 235.000.000
Tribuna campo sportivo	Credito sportivo	L. 70.000.000
Risagomatura via Solarola	Cassa DD. PP.	L. 150.000.000
Rifacimento fognature	Cassa DD. PP.	L. 200.000.000
(Tasso a carico dello Stato)		L. 791.000.000

CINQUE MINUTI PER LEGGERE QUESTIONI E TEMI DEL NOSTRO PAESE

Gentilissimo cittadino,
con questo giornale ti abbiamo presentato questioni e temi locali che riguardano lo sviluppo e la vita del nostro Paese.

Siamo grati per l'attenzione che avrai voluto prestarci e, se lo ritieni, potrai inviare le tue opinioni scrivendo alla Redazione da «La Lotta». - Viale De Amicis, 36 - Imola - o presso la Sezione PSI «W. Tobagi» di Castel Guelfo.



IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI



COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE srl

Sede: Imola - Via Sabbatani, 14 - tel. 0542/640324/640572 - telex 222191 CESIM I - telefax 0542/640629
Uffici: ROMA, via Tevere, 7 - tel. 06/855938 - NAPOLI, via Matteo Schillizzi, 18 - tel. 081/5518825